Studio AM. & CO. Srl

Via dell'Elettricità n. 3/d 30175 Marghera (VE) Tel. 041.5385307 Fax. 041.2527420 e-mail info@studioamco.it www.studioamco.it C.F. – P.Iva 03163140274 Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.



CONSULENZA AMBIENTALE
PROGETTAZIONE IMPIANTI
QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO I400I)
FORMAZIONE PROFESSIONALE
CONSULENZA ADR
IGIENE E SICUREZZA

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI

(ART.13 L.R. n. 4/2016)

RELAZIONE DI ESCLUSIONE DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA D.G.R.V. N. 2299 DEL 09 DICEMBRE 2014

COMMITTENTE:

FERRARESE Srl

P.IVA/C.F 03172300273

UBICAZIONE IMPIANTO

Via Bottenigo n. 84 30100 Marghera-Venezia (VE) Tel. 041-923184 Fax. 041-929425



CONSULENZA AMBIENTALE
PROGETTAZIONE IMPIANTI
QUALITÀ (ISO 9001-2000 - ISO 14001)
FORMAZIONE PROFESSIONALE
CONSULENZA ADR
IGIENE E SICUREZZA

Committente: **FERRARESE Srl**

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: Screening VINCA

INDICE

1 - PREMESSA	3
2. DATI DIMENSIONALI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	6
3. ALTERAZIONI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI DERIVANTI DAL PROGETTO	8
4. EMISSIONI IN ATMOSFERA, PRODUZIONE RIFIUTI, SCARICHI IDRICI, ALTERAZIONE	
PAESAGGISTICA, TRAFFICO	10
5. DURATA DELL'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO (COSTRUZIONE, FUNZIONAMENTO,	
DISMISSIONE, RECUPERO)	16
6. CODICE, DENOMINAZIONE, LOCALIZZAZIONE E CARATTERISTICHE DEI SITI	
NATURA 2000 INTERESSATI	16
7. DISTANZA DELL'INTERVENTO DAI SITI NATURA 2000 O DAGLI ELEMENTI CHIAVE	
DEL SITO	21
8. ILLUSTRAZIONE DEI MOTIVI CHE HANNO CONDOTTO A CONSIDERARE LA NON	
SIGNIFICATIVITÀ DEGLI EFFETTI SUL SITO NATURA 2000	21
9. CONSULTAZIONE CON GLI ORGANI E GLI ENTI COMPETENTI IN MERITO AL SITO –	
FONTI E RISULTATI DELLA CONSULTAZIONE	22



Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: Screening VINCA

1 - PREMESSA

Il presente documento viene redatto ai sensi dell'Allegato A punto 2.2 alla D.G.R.V. n. 2299 del 09 dicembre 2014, al fine di attestare che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000 da ricondurre all'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti della ditta FERRARESE Srl, ubicato in via Bottenigo n. 84 a Marghera-Venezia.

L'immagine seguente illustra i Siti della Rete Natura 2000 presenti nell'intorno dell'area di intervento.

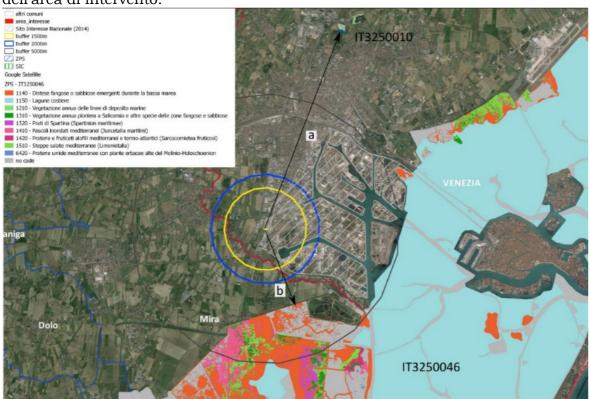


Figura n. 1

Dall'analisi dell'immagine emerge che il Sito della Rete Natura 2000 maggiormente prossimo all'area di intervento è il Sito IT3250030 "Laguna medio-inferiore di

Emissione 07/07/2017	Studio AM. & CO. Srl Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 3 di 24
Rev. n. 00	C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	1 ag. 3 til 24



Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: Screening VINCA

Venezia", mentre presentano distanze maggiori i Siti IT3250046 "Laguna di Venezia" e IT3250010 "Bosco di Carpenedo".

L'indagine darà pertanto condotta solamente sul Sito IT3250030.

Ai fini della redazione della presente relazione sono state consultate le seguenti norme:

- 1. Legge n. 157 del 11.02.1992 recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio. Ecologia"
- 2. D.P.R. n. 357 del 08.09.1997 recante "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", come aggiornato da D.M. 20.01.1999 e D.P.R. 120/2003. In particolar modo si è fatto riferimento all'ALLEGATO G;
- 3. D.G.R. Veneto n. 1662 del 22.06.2001 recante "Direttiva 92/43/CEE, Direttiva 79/409/CEE, D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, D.M. 3 aprile 2000. Atti di indirizzo";
- 4. Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio "Linee Giuda per la Gestione dei siti Natura 2000";
- 5. D.G.R. Veneto n. 2803 del 04.10.2002 recante "Attuazione direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997 - Guida metodologica per la valutazione di incidenza - Procedure e modalità operative";
- 6. D.G.R. Veneto n. 488 21 febbraio 2003 recante "Rete ecologica Natura 2000: Revisione Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) relativi alla Regione Biogeografica Continentale; Ridefinizione cartografica dei S.I.C della Regione



Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: Screening VINCA

Veneto in seguito all'acquisizione delle perimetrazaioni su Carta Tecnica Regionale alla scala 1:10.000";

- 7. <u>D.G.R. Veneto n. 44921 febbraio 2003</u>, recante "Rete ecologica Natura 2000: Revisione delle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.)";
- 8. D.G.R. Veneto n. 2673 agosto 2004, recante "Rete ecologica Natura 2000: Revisione Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) relativi alla Regione Biogeografica Continentale; Ridefinizione cartografica di S.I.C e Z.P.S. della Regione Veneto in seguito all'acquisizione delle perimetrazioni su Carta Tecnica Regionale alla scala 1:10.000".
- 9. <u>D.G.R. Veneto 1180 del 18.04.2006</u> recante "Rete ecologica europea Natura 2000. Aggiornamento banca dati";
- 10. <u>D.G.R. Veneto n. 2371 del 27 luglio 2006</u>, recante "Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE. D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357. Approvazione del documento relativo alle misure di conservazione per le Zone di Protezione Speciale ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e del D.P.R. 357/1997".
- 11. <u>Guida Metodologica della Commissione Europea</u> alle disposizioni dell'art. 6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva "habitat" 92/43/CEE;
- 12. "Note Esplicative inerenti il Formulario Standard per la raccolta dei dati", reperibili sul sito internet della Regione Veneto;
- 13. <u>D.G.R. Veneto</u> n. 2299 del 09 dicembre 2014 "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative";
- 14. Manuale delle Valutazioni di Incidenza Ambientale della Comunità Europea;



CONSULENZA AMBIENTALE
PROGETTAZIONE IMPIANTI
QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO I400I)
FORMAZIONE PROFESSIONALE
CONSULENZA ADR

Committente: **FERRARESE Srl**

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: Screening VINCA

2. DATI DIMENSIONALI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'impianto di recupero rifiuti non pericolosi della ditta FERRARESE Srl si sviluppa interamente all'interno di una superficie scoperta avente estensione complessiva di circa 1.400 mq, di cui 1.200 mq interessati dalle fasi di stoccaggio e lavorazione, e i rimanenti 200 mq interessati dalla viabilità interna. L'impianto è dotato di un sistema di pesatura interrato, condiviso con l'attività di commercio profilati metallici, che la ditta svolge nella porzione Nord del terreno di proprietà.

Perimetralmente l'intero lotto è delimitato da una recinzione metallica, fatta eccezione per il lato che si sviluppa a Sud (confina con il Canale "Lusore"), non recintato, ma caratterizzato dalla presenza di un ampio argine che impedisce l'accesso dall'esterno.

L'intera superficie adibita a gestione rifiuti è scoperta, pavimentata in cls con lamiera ferrosa soprastante di spessore pari a circa 10 mm e asservita da un sistema di captazione e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento che convoglia le stesse al successivo scarico in acque superficiali autorizzato dalla Città Metropolitana di Venezia. Al fine di migliorare la separazione delle aree di figura n. 3, sarà realizzata la posa di un cordolo di altezza 5 cm a delimitare l'area di gestione rifiuti (1.400 mq circa).

La struttura dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi di titolarità della ditta FERRARESE Srl rispetta i requisiti strutturali stabiliti dall'Allegato 5 al D.M. 05.02.1998 e ssmmii, essendo organizzata nelle seguenti aree:

• **SETTORE CONFERIMENTO**: Settore previsto dal D.M. 05/02/1998 e ssmmii all'interno del quale vengono realizzate le verifiche qualitative del rifiuto in ingresso, al fine di attestarne la ricevibilità all'impianto, verificando la



Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: Screening VINCA

corrispondenza a quanto stabilito dalla relativa tipologia di attività elencata all'allegato 1 sub allegato 1 al D.M. 05.02.1998;

- **AREA B1**: SETTORE DI MESSA IN RISERVA TIPOLOGIE 3.1 E 3.2. Settore adibito alla gestione in cumuli dei rifiuti afferenti alle tipologie 3.1 "rifiuti di ferro, acciaio e ghisa" e 3.2 "Metalli non ferrosi" di cui all'Allegato 1 sub allegato 1 al D.M. 05.02.1998. I rifiuti sono stoccati per tipologie omogenee e ciascun cumulo viene separato dagli altri per mezzo di new jersey mobili di altezza variabile da 0,5 a 2,0 m oppure da semplice distanza fisica. I rifiuti afferenti alle due tipologie di attività sono sempre stoccati separatamente e mai miscelati;
- **AREA B2**: SETTORE DI TRATTAMENTO RIFIUTI TIPOLOGIE 3.1 E 3.2. settore all'interno del quale vengono eseguite le operazioni di selezione, cernita e riduzione volumetrica eventuale che portano alla produzione di materiale che cessa la qualifica di rifiuto, in conformità ai Regolamenti UE n. 333/2011 e n. 715/2013;
- AREA C (C1-C2-C3-C4-C5): SETTORE DI MESSA IN RISERVA TIPOLOGIA

 3.2. Settore adibito allo stoccaggio in cassoni dei rifiuti afferenti alla tipologia

 3.2 "rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe" di cui all'Allegato 1 sub allegato 1

 al D.M. 05.02.1998 da sottoporre a solo R13 presso l'impianto della ditta

 FERRARESE Srl. Ciascun cassone conterrà una sola tipologia di rifiuto;
- **AREA D**: SETTORE DI MESSA IN RISERVA TIPOLOGIA 5.8: Settore dedicato allo stoccaggio del rifiuto CER 170411 afferente alla tipologia 5.8 di cui all'Allegato 1 sub allegato 1 al D.M. 05.02.1998 da sottoporre a solo R13 presso l'impianto della ditta FERRARESE Srl;



CONSULENZA AMBIENTALE
PROGETTAZIONE IMPIANTI
DUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO I4001)
CORMAZIONE PROFESSIONALE
CONSULENZA ADR

Committente: **FERRARESE Srl**

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: Screening VINCA

• AREA E (E1-E2-E3-E4-E5-E6): SETTORE DI STOCCAGGIO DEL MATERIALE CHE CESSA LA QUALIFICA DI RIFIUTO TIPOLOGIA 3.2: settore di stoccaggio in cassoni del materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto prodotto dalle attività di trattamento dei rifiuti riferibili alla tipologia 3.2 (Allegato 1 sub allegato 1 al D.M. 05.02.1998);

• **AREA F (F1-F2)**: SETTORE DI STOCCAGGIO DEL MATERIALE CHE CESSA LA QUALIFICA DI RIFIUTO TIPOLOGIA 3.1: settore di stoccaggio in cassoni (area F1) e in cumulo (area F2) del materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto prodotto dalle attività di trattamento dei rifiuti riferibili alla tipologia 3.1 (Allegato 1 sub allegato 1 al D.M. 05.02.1998);

• **AREA G**: SETTORE DI STOCCAGGIO DEI RIFIUTI PRODOTTI: Settore di stoccaggio in ceste metalliche dei rifiuti prodotti dall'attività di recupero svolta dalla ditta (CER 1912xx). All'interno di ciascuna cesta è depositata una sola tipologia di rifiuto, idoneamente identificata da apposita cartellonistica;

3. ALTERAZIONI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI DERIVANTI DAL PROGETTO

L'intervento proposto è da riferire al rinnovo senza modifiche di un'autorizzazione già in essere, pertanto:

- a) L'intervento non richiede la realizzazione di alcuna variante edilizia alle strutture attualmente presenti e già autorizzate dal Comune di Venezia;
- b) Tutta l'attività di gestione dei rifiuti, dalle fasi di conferimento alle fasi di uscita, passando per le fasi di stoccaggio sono realizzate in ambiente pavimentato in cls;



CONSULENZA AMBIENTALE
PROGETTAZIONE IMPIANTI
QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)
FORMAZIONE PROFESSIONALE
CONSULENZA ADR
IGIENE E SICUREZZA

Committente: **FERRARESE Srl**

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: Screening VINCA

- c) I rifiuti non presentano caratteristiche di pericolosità;
- d) Non si avranno impatti negativi diretti o indiretti sull'ambiente, come attestato dal documento "Studio di Impatto Ambientale" allegato all'istanza;



CONSULENZA AMBIENTALE
PROGETTAZIONE IMPIANTI
QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO I4001)
FORMAZIONE PROFESSIONALE
CONSULENZA ADR

Committente: **FERRARESE Srl**

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: Screening VINCA

4. EMISSIONI IN ATMOSFERA, PRODUZIONE RIFIUTI, SCARICHI IDRICI, ALTERAZIONE PAESAGGISTICA, TRAFFICO

Dall'impianto di recupero rifiuti non pericolosi della ditta FERRARESE Srl sono generati i seguenti fattori emissivi ed alterazioni del territorio:

1. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Come emerge dalla Relazione di Progetto definitivo la maggior parte delle tipologie di rifiuti oggetto dell'attività di recupero svolta dalla ditta FERRARESE Srl presentano stato fisico solido non pulverulento. Tale caratteristica è da riferire anche ai rifiuti identificati dai codici CER 120101 "Limatura e trucioli di materiali ferrosi", 120102 "Polveri e particolato di materiali ferrosi", 120103 "Limatura e trucioli di materiali non ferrosi" e 120104 "Limatura e trucioli di materiali non ferrosi" che potrebbero presentare natura pulverulenta, per i quali la ditta dichiara di ricevere solamente materiali aventi pezzatura non inferiore a 1 cm.

Le fasi di trattamento dei rifiuti consistono in operazioni di selezione, cernita ed eventuale riduzione volumetrica, realizzate manualmente o mediante l'ausilio di macchinari a tecnologia standardizzata (mezzi semoventi con benna a polipo, muletti, cesoia installata nel braccio meccanico del mezzo semovente etc...), dunque attrezzature che non portano alla formazione significativa di polveri nell'atmosfera. Non si ritengono necessarie precise misure mitigative, strutturali o gestionali, finalizzate al contenimento/captazione delle emissioni polverose prodotte durante questa fase.

La ditta FERRARSE Srl non svolge attività di riduzione volumetrica dei rifiuti a matrice metallica mediante attività di taglio con fiamma ossiacetilenica e ossipropanica.



CONSULENZA AMBIENTALE
PROGETTAZIONE IMPIANTI
UUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO I4001)
FORMAZIONE PROFESSIONALE
CONSULENZA ADR

Committente:

FERRARESE Srl

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: Screening VINCA

Dall'analisi dello stato di fatto emerge che i presidi strutturali e gestionali presenti nell'impianto di recupero rifiuti proposto dalla ditta FERRARESE Srl consentono di

ritenere nulli o trascurabili i potenziali impatti indotti alla matrice atmosfera.

2. SCARICHI IDRICI

Il presente paragrafo valuta la potenziale l'incidenza dell'attività svolta dalla ditta

FERRARESE Srl consentono di ritenere nulli o trascurabili i potenziali impatti indotti

alla nei confronti dell'ambiente idrico (sia superficiale che sotterraneo) in termini di

potenziale inquinamento della risorsa acqua.

L'attività di recupero rifiuti non pericolosi svolta dalla ditta FERRARESE Srl presso

lo stabilimento di via Bottenigo, si sviluppa su una superficie utile di 1.400 mq circa

di cui solamente 1.200 mq circa interessati dall'attività di deposito e lavorazione

materiali, mentre 200 sono interessati dalla viabilità interna. Dalla documentazione

agli atti della Città Metropolitana di Venezia emerge che le pendenze del lotto di

terreno complessivo, permettono di separare le acque meteoriche dilavanti la

superficie dell'impianto di recupero rifiuti, dalle rimanenti aree, adibite ad altre

attività. il sistema di captazione e trattamento delle acque meteoriche è strutturato

in modo da separare il destino delle acque meteoriche di prima e di seconda pioggia,

come nel seguito precisato.

1) Le acque meteoriche di "prima pioggia" di dilavamento delle superfici

scoperte impermeabilizzate adibite a gestione rifiuti e a viabilità interna

(superficie mq 1.400 circa) sono raccolte tramite due caditoie poste a Nord e

convogliate alla linea di trattamento nel seguito descritta, la quale termina

con lo scarico nel canale demaniale denominato "Fosso n. 6" che scorre

Emissione 07/07/2017 Rev. n. 00



CONSULENZA AMBIENTALE
PROGETTAZIONE IMPIANTI
QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO I400I)
FORMAZIONE PROFESSIONALE
CONSULENZA ADR

Committente: **FERRARESE Srl**

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: Screening VINCA

lungo la via Bottenigo. Lo scarico è attualmente autorizzato fino al 20 maggio 2020 dalla Città Metropolitana di Venezia (rif. nota prot. n. 5182 del 20.01.2017) ed è in possesso anche di nulla osta idraulico rilasciato dall'allora Consorzio di Bonifica Sinistra Media Brenta Mirano con registro

n. 9142 del 18.01.2008;

2) Le acque meteoriche di "seconda pioggia" di dilavamento delle superfici scoperte impermeabilizzate sono avviate direttamente alla scarico nel canale demaniale denominato "Fosso n. 6", senza essere sottoposte ad

alcun trattamento depurativo;

realizzata per semplice differenza di quota di deflusso.

Le acque meteoriche captate lungo la superficie dell'impianto di recupero rifiuti, per mezzo di caditoie e tubazioni, giungono ad un pozzetto scolmatore (PSC) che svolge la funzione di by-pass, in modo da separare le acque meteoriche di "prima pioggia" da quelle di "seconda pioggia". Il PSC prevede un'unica tubazione di ingresso e due tubazioni di uscita poste ad altezza differente, dunque la separazione dei reflui viene

Le acque meteoriche di prima pioggia vengono accumulate all'interno di una vasca di accumulo "V1" (dimensioni utili h 1,45 m – Ø 2,50 m - volume 7,5 mc). Per mezzo di una elettropompa sommersa, entro le 48 ore dall'inizio dell'evento meteorico, la vasca V1 viene svuotata a portata costante, avviando il refluo ad una seconda vasca "V2" (dimensioni h 1,56 m – Ø 2,00 m - volume 4,9 mc), la quale svolge funzione di disoleazione. La portata di svuotamento costante della vasca V1 consente di impedire la formazione dell'effetto turbolenza che potrebbe comportare delle problematiche alla fase di depurazione. La vasca V2, munita di filtro a coalescenza in neoprene, svolge la funzione di separare per flottazione gli inquinanti leggeri (densità non



CONSULENZA AMBIENTALE
PROGETTAZIONE IMPIANTI
OUALITÀ (ISO 9001-2000 - ISO I400I)
FORMAZIONE PROFESSIONALE
CONSULENZA ADR

Committente: **FERRARESE Srl**

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: Screening VINCA

superiore a 95 gr/l) e la separazione degli oli galleggianti. Successivamente, per deflusso, le acque meteoriche passano alla vasca di rilancio "V3" (dimensioni h 1,56 m – Ø 2,00 m - volume 4,9 mc) e successivamente, mediante pompa di rilancio, passano vasca "V4" (dimensioni h 1,56 m – Ø 2,00 m - volume 4,9 mc) ove il refluo viene sottoposto a trattamento chimico-fisico mediante il depuratore ECOSAR 500 fornito dalla DEPURPADANA ACQUE Srl. Successivamente i reflui passano allo scarico che scorre lungo la via Bottenigo, denominato "Canale 6", per il quale la ditta FERRARASE Srl presenta le seguenti autorizzazioni:

- 1) Autorizzazione allo scarico rilasciata dalla Città Metropolitana di Venezia (rif. nota prot. n. 5182 del 20.01.2017);
- 2) Nulla osta idraulico rilasciato dall'allora Consorzio di Bonifica Sinistra Media Brenta Mirano con registro n. 9142 del 18.01.2008.

3. PRODUZIONE DI RIFIUTI

L'intervento proposto è da riferire ad un'attività di recupero rifiuti non pericolosi dunque finalizzata alla produzione di materiale che cessa la qualifica di rifiuto utilizzando i rifiuti e gli scarti di lavorazione provenienti da altre attività economiche di tipo produttivo. Da questo punto di vista dunque l'intervento presenta aspetti ambientali positivi in quanto è indirizzato alla riduzione dei rifiuti avviati a smaltimento, favorendone invece il recupero. Quanto detto dimostra inoltre che l'attività in esame si rispetta gli obiettivi ed i principi generali del D.Lgs n. 152/2006 secondo i quali:

- a) Il recupero dei rifiuti è prioritario rispetto allo smaltimento;
- b) Il recupero di materia dai rifiuti è prioritario rispetto al recupero energetico.

STUDIO AM. & CO. S.R.L.

Committente: FERRARESE Srl Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: Screening VINCA

Come tutte le attività di lavorazione e manipolazione di materiali (in questo caso

rifiuti), anche l'attività proposta dalla ditta FERRARESE Srl prevede la produzione di

rifiuti, vale a dire materiali di scarto non conformi alle norme tecniche di settore

delle materie prime secondarie prodotte. In relazione alle tipologie di rifiuti che si

intende sottoporre a recupero e le attività di provenienza degli stessi, tali rifiuti

saranno prevalentemente costituiti da materiali plastici (di vario genere), carta e

cartone, metalli, legno etc.

Detti materiali saranno successivamente avviati ad impianti di

recupero/smaltimento rifiuti regolarmente autorizzati ai sensi della vigente

normativa ambientale.

4. ALTERAZIONE PAESAGGISTICA

L'impianto di recupero rifiuti non pericolosi della ditta FERRARESE Srl è già

esistente si inserisce all'interno di un contesto urbanistico già fortemente influenzato

da attività antropica.

L'istanza di richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale non prevede la

realizzazione di alcuna modifica edilizia alle strutture già attualmente presenti, non

apportando dunque alcuna alterazione paesaggistica alla situazione attualmente

riscontrabile nel sito di intervento.

5. TRAFFICO VEICOLARE

Rispetto alla situazione attualmente autorizzata non si prevede un aumento del

traffico veicolare indotto in quanto non vengono apportate modifiche alla potenzialità

impiantistica già abilitata dalla Città Metropolitana di Venezia.

Studio AM. & CO. Srl Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve

Pag. 14 di 24

Emissione



Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: Screening VINCA

Attualmente la potenzialità dell'impianto è la seguente:

 Capacità complessiva di messa in riserva di rifiuti non pericolosi in attesa di recupero: 80 ton;

- Capacità complessiva della sola messa in riserva di rifiuti non pericolosi: 30 ton.
- Potenzialità massima di recupero per le attività di R4: 30 ton/h;
- Quantità annua di rifiuti conferibile all'impianto: 3.150 ton

Attualmente il traffico veicolare indotto dall'impianto si aggira mediamente in 5 mezzi/giorno in ingresso e 2 mezzi/giorno in uscita.



CONSULENZA AMBIENTALE
PROGETRAZIONE IMPIANTI
QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO I4001)
CORMAZIONE PROFESSIONALE
CONSULENZA ADR

Committente: FERRARESE Srl

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: Screening VINCA

5. DURATA DELL'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO (COSTRUZIONE, FUNZIONAMENTO, DISMISSIONE, RECUPERO)

In base alle vigenti disposizioni normative, all'esperienza del Progettista e ai programmi di lavoro previsti dalla ditta, viene nel seguito riportato il cronoprogramma previsto per la realizzazione dell'intervento:

- a) <u>approvazione</u>: viene seguito l'iter amministrativo e relative tempistiche stabiliti dagli artt. 20 e 214 del D.Lgs n. 152/2006 e ssmmii;
- b) <u>costruzione</u>: per la realizzazione dell'intero intervento si stimano 2 giorni lavorativi;

Non è attualmente possibile stimare il periodo di esercizio dell'impianto, che si prevede sarà attivo per almeno 10 anni.

6. CODICE, DENOMINAZIONE, LOCALIZZAZIONE E CARATTERISTICHE DEI SITI NATURA 2000 INTERESSATI

Il Sito della Rete Natura 2000 oggetto di analisi è il seguente:

a) IT3250030 "Laguna medio-inferiore di Venezia",;

Le valutazioni riportate ai capitoli seguenti sono state articolate anche in considerazione delle caratteristiche di "vulnerabilità", di "qualità/importanza", del "tipo di habitat" e delle "caratteristiche del sito" come nel seguito precisate:



CONSULENZA AMBIENTALE
PROGETTAZIONE IMPIANTI
QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO I400I)
FORMAZIONE PROFESSIONALE
CONSULENZA ADR

Committente: **FERRARESE Srl**

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: Screening VINCA

TIPI DI HABITAT IT3250030

TIPI DI HABITAT ALLEGATO I:

CODICE	% COPERTA	RAPPRESENTATIVITA	SUPERFICE RELATIVA	GRADO CONSERVAZIONE	VALUTAZIONE GLOBALE
1420	20	В	С	В	В
1150	20	В	В	В	В
1140	15	A	C	A	A
1510	5	В	c	c	В
1410	2	В	С	В	В
1320	2	В	A	С	С
1310	1	В	A	С	C

ALTRE CARATTERISTICHE DEL SITO IT3250031

Bacino inferiore del sistema lagunare veneziano, caratterizzato dalla presenza di un complesso sistema di barene, canali, paludi, con ampie porzioni usate prevalentemente per l'allevamento di pesce. Il paesaggio naturale è caratterizzato da spazi di acqua libera con vegetazione macrofitica sommersa e da ampi isolotti piatti (barene) che ospitano tipi e sintipi alofili, alcuni dei quali endemici del settore nordadriatico.

QUALITA' E IMPORTANZA DEL SITO IT3250030

Presenza di tipi e sintipi endemici, nonché di specie vegetali rare e/o minacciate sia a livello regionale che nazionale. Zona di eccezionale importanza per svernamento e migrazione dell'avifauna legata alle zone umide. Importante sito di nidificazione per numerose specie di uccelli.

STUDIO AM. & Co. S.R.L.

CONSULENZA AMBIENTALE
PROGETTAZIONE IMPIANTI
QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO I400I)
FORMAZIONE PROFESSIONALE
CONSULENZA ADR

Committente:

FERRARESE Srl

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: Screening VINCA

VULNERABILITA' DEL SITO IT3250030

Evidente erosione delle barene, per l'eccessiva presenza di natanti. Notevole perdita

di sedimenti non compensata da un eguale tasso di import marino. Inquinamento

delle acque (Polo petrolchimico di Marghera, agricoltura. Acquacoltura).

Le informazioni seguenti, estratte dal "Manuale nazionale di interpretazione degli

habitat" realizzato dalla Società Botanica Italiana, definiscono le caratteristiche

generali degli habitat presenti nei siti della Rete Natura 2000 indagati:

1140 - Distese Fangose o sabbiose emergenti durante la bassa marea

Sabbie e fanghi delle coste degli oceani, dei mari e delle relative lagune, emerse

durante la bassa marea, prive di vegetazione con piante vascolari, di solito ricoperte

da alghe azzurre e diatomee. Solo nelle zone che raramente emergono, possono

essere presenti comunità a Zostera marina che restano emerse per poche ore.

Questo habitat è di particolare importanza per l'alimentazione dell'avifauna

acquatica e in particolare per anatidi, limicoli e trampolieri.

1150 – Lagune Costiere

Ambienti acquatici costieri con acque lentiche, salate o salmastre, poco profonde,

caratterizzate da notevole variazioni stagionali in salinità e in profondità in relazione

agli apporti idrici (acque marine o continentali), alla piovosità e alla temperatura che

Emissione 07/07/2017 Rev. n. 00

Pag. 18 di 24



CONSULENZA AMBIENTALE
PROGETTAZIONE IMPIANTI
QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO I400I)
FORMAZIONE PROFESSIONALE
CONSULENZA ADR

Committente:

FERRARESE Srl

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: Screening VINCA

condizionano l'evaporazione. Sono in contatto diretto o indiretto con il mare, dal

quale sono in genere separati da cordoni di sabbie o ciottoli e meno frequentemente

da coste basse rocciose. La salinità può variare da acque salmastre a iperaline in

relazione con la pioggia, l'evaporazione e l'arrivo di nuove acque marine durante le

tempeste, la temporanea inondazione del mare durante l'inverno o lo scambio

durante la marea.

1320 – Prati di Spartina (Spartinion maritimae)

Formazioni vegetali di alofite perenni, composte, in prevalenza, di piante erbacee

pioniere del genere Spartina tipiche di ambienti fangosi costieri salmastri ("velme").

Si tratta di una formazione vegetale endemica dell'Alto Adriatico. Si sviluppa su

terreno fortemente imbibito e ricco in sostanza organica.

1410 - Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimae)

Comunità mediterranee di piante alofile e subalofile ascrivibili all'ordine Juncetalia

maritimi, che riuniscono formazioni costiere e subcostiere con aspetto di prateria

generalmente dominata da giunchi o altre specie igrofile. Tali comunità si sviluppano

in zone umide retrodunali, su substrati con percentuali di sabbia medio-alte,

inondate da acque salmastre per periodi medio-lunghi. Procedendo dal mare verso

l'interno, J. maritimus tende a formare cenosi quasi pure in consociazioni con

Arthrocnemum sp.pl., Sarcocornia perennis e Limonium serotinum, cui seguono

comunità dominate da J. acutus. In Italia l'habitat è caratterizzato anche da

formazioni di praterie alofile a Juncus subulatus



CONSULENZA AMBIENTALE
PROGETTAZIONE IMPIANTI
QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO I4001)
FORMAZIONE PROFESSIONALE
CONSULENZA ADR

Committente: **FERRARESE Srl**

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: Screening VINCA

1420 – Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici

(Sarcocornietea fruticosi)

Vegetazione ad alofite perenni costituita principalmente da camefite e nanofanerofite

succulente dei generi Sarcocornia e Arthrocnemum, a distribuzione essenzialmente

mediterraneo-atlantica e inclusa nella classe Sarcocornietea fruticosi. Formano

comunità paucispecifiche, su suoli inondati, di tipo argilloso, da ipersalini a

mesosalini, soggetti anche a lunghi periodi di disseccamento. Rappresentano

ambienti tipici per la nidificazione di molte specie di uccelli.

1510 - Steppe salate mediterranee (Limonietalia)

Le praterie alofile caratterizzate da specie erbacee perenni appartenenti soprattutto

al genere Limonium, talora anche da Lygeum spartum, presenti nelle aree costiere, ai

margini di depressioni salmastre litoranee. Le praterie alofile riferite a questo habitat

si localizzano su suoli salati a tessitura prevalentemente argillosa talora argilloso-

limosa o sabbiosa, temporaneamente umidi, ma normalmente non sommersi se non

occasionalmente. Risentono fortemente della falda di acque salse e in estate sono

interessati da una forte essiccazione con formazione di efflorescenze saline.

1310 - Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone

fangose e sabbiose

Formazioni composte prevalentemente da specie vegetali annuali alofile (soprattutto

Chenopodiaceae del genere Salicornia) che colonizzano distese fangose delle paludi

salmastre, dando origine a praterie che possono occupare ampi spazi pianeggianti e

inondati o svilupparsi nelle radure delle vegetazioni alofile perenni appartenenti ai

generi Sarcocornia, Arthrocnemum e Halocnemum.

Emissione 07/07/2017 Rev. n. 00



Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: Screening VINCA

7. DISTANZA DELL'INTERVENTO DAI SITI NATURA 2000 O DAGLI ELEMENTI CHIAVE DEL SITO

L'immagine seguenti illustra la distanza dell'area di intervento dal perimetro del Sito della Rete Natura 2000 oggetto di valutazione.

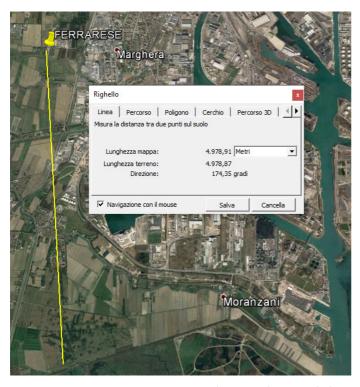


Immagine 2 (estratta Google Earth e rielaborata) - distanze lineari

8. ILLUSTRAZIONE DEI MOTIVI CHE HANNO CONDOTTO A CONSIDERARE LA NON SIGNIFICATIVITÀ DEGLI EFFETTI SUL SITO NATURA 2000

A giudizio del tecnico estensore del presente documento, l'impianto di recupero rifiuti della ditta FERRARESE Srl non ha effettivi negativi diretti o indiretti sul Sito della Rete Natura 2000 IT3250030 - "Laguna medio-inferiore di Venezia":

Emissione 07/07/2017 Rev. n. 00	Studio AM. & CO. Srl Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 21 di 24
	Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	



Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: Screening VINCA

- 1) non prevede l'introduzione di nuove specie alloctone;
- 2) rispetta i limiti di emissioni sonora stabiliti dalla normativa comunale;
- 3) interessa un lotto di terreno sito a distanze dell'ordine di 5 km circa dal Sito IT3250030 e tra essi sono interposte aree già oggetto di impatto antropico (aree coltivate, aree produttive ed aree residenziali) che attenuano la propagazione delle emissioni sonore;
- 4) non prevede alcuna modifica edilizia dei fabbricati esterni rispetto allo "stato di fatto" che possa influenzare il contesto paesaggistico;
- 5) non prevede la modifica di strutture che possano influenzare le rotte degli uccelli migratori;
- 6) non ha influenza diretta e/o indiretta sugli areali presenti all'interno del Sito della Rete Natura 2000 IT3250030;
- 7) genera scarichi idrici conformi ai liti di legge;
- 8) non interagisce in modo diretto/indiretto con i fattori di Vulnerabilità del Sito della Rete Natura 2000 oggetto di valutazione;

9. CONSULTAZIONE CON GLI ORGANI E GLI ENTI COMPETENTI IN MERITO AL SITO – FONTI E RISULTATI DELLA CONSULTAZIONE

Viene nel seguito riportato lo schema di sintesi delle informazioni rilevate e delle determinazioni riportate ai capitoli precedenti:

Dati identificativi del piano, progetto o intervento			
Titolo	rinnovo (ex Art. 113 l.r. 4/16) impianto recupero rifiuti- Art.214 D.Lgs 152/06 - della Ditta FERRARESE Srl"		
Proponente	FERRARESE		
Autorità procedente	Città Metropolitana di Venezia		
Autorità competente all'approvazione	Città Metropolitana di Venezia		

Emissione 07/07/2017 Rev. n. 00	Studio AM. & CO. Srl Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 22 di 24
---------------------------------------	--	---------------



CONSULENZA AMBIENTALE
PROGETTAZIONE IMPIANTI
UUALITÀ (ISO 9001-2000 - ISO I4001)
FORMAZIONE PROFESSIONALE
CONSULENZA ADR

Committente: **FERRARESE Srl**

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: Screening VINCA

Professionisti incaricati dello studio Dott. David Massaro				
Comuni interessati		Comune di Venezia		
Descrizione sintetica	i.	Rinnovo autorizzazione di un impianto di recupero rifiuti esistente		
Codice e denominazi Natura 2000 interess		IT3250030: "Laguna medio inferiore di Venezia"		
interventi che po congiunti	i Piani, progetti o ssano dare effetti	nessuno		
V	alutazione della Sign	ificatività degli effet	ti	
preliminare e sinte	reliminare e sintesi della valutazione realizzazione del Progetto Un proposto non prevede vengano ge		e del presente affermare che la Progetto Unitario de vengano generati	
Consultazione con gl		Considerate la semplicità e a chiarezza degli interventi non si è ritenuto		
competenti, soggetti interessati e risultati della consultazione		necessario consultare gli Enti		
D	ati raccolti per l'elab	orazione - bibliograf	ïa	
Fonte dei dati	Livello di completezza delle informazioni	Responsabili della verifica	Luogo dove possono essere reperiti e visionati i dati utilizzati	
Formulari Rete Natura 2000	Soddisfacente	David Massaro	Presso Studio AM. & CO. Srl Via	
Atlante della laguna di Venezia			dell'elettricità n. 3/d Marghera - Venezia	

DICHIARAZIONE FIRMATA

Per quanto riportato ai capitoli precedenti, è possibile stabilire con ragionevole certezza scientifica, l'assenza di effetti significativi negativi sul Sito della rete Natura 2000 in indagine dovuti all'impianto di recupero rifiuti della ditta FERRARESE Srl.

Emissione 07/07/2017 Rev. n. 00	Studio AM. & CO. Srl Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 23 di 24
---------------------------------------	---	---------------



CONSULENZA AMBIENTALE
PROGETTAZIONE IMPIANTI
QUALITÀ (ISO 90012000 - ISO IAOOI)
FORMAZIONE PROFESSIONALE
CONSULENZA ADR
IGIENE E SICUREZZA

Committente: **FERRARESE Srl**

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: Screening VINCA

